



<USB Pubblico Impiego>

Unione Sindacale di Base – aderente alla confederazione USB

Struttura: Università degli studi di Trieste

(usb@amm.univ.trieste.it)

Trieste, martedì 10 marzo '15

All'Università degli studi di Trieste

p.le Europa, 1

34127 – TRIESTE

Oggetto: osservazioni del sindacato USB sul testo predisposto dalla direzione (Criteri di selezione ai fini delle progressione economica orizzontale – PEO) e consegnato in solo formato cartaceo il 26/02/15.-

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio e l'anzianità nella posizione economica, elaborando i criteri predisposti dalla dirigenza, USB rileva quanto segue:

Riepilogo punteggi		Categoria B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP
Nuova formulazione	Anzianità di servizio	15	12	12	12
	Anzianità nella pos. eco.	25	20	20	20
	Totale:	<b>40</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
Vecchia formulazione					
	Anzianità di servizio	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>10</b>
Aumento in termini % vecchia\nuova formulazione:		+ 200%	+ 213,3%	+213,3%	+320%

Dalla lettura della suddetta tabella conseguono le seguenti osservazioni:

- a) È possibile aumentare il peso dell'anzianità nella posizione economica rispetto all'anzianità di servizio.

In questo modo si terrebbe maggior conto dei tanti lavoratori che da anni non ottengono la PEO, a prescindere dall'anzianità di servizio complessiva e dall'età anagrafica;

- b) Oggettivamente, la tabella indica la mancanza di equilibrio fra le diverse categorie. Non ci sembra corretto che le categorie C, D ed EP siano considerate equipollenti.

Per questo motivo USB chiede che il peso specifico dell'anzianità (quella complessiva di servizio e quella legata alla posizione economica) sia differenziata per categoria: massima per la categoria B e diversa (equilibrata) per le categorie C, D e la cat. EP;

Infatti, la categoria B e (sia pure in misura inferiore) la cat. C, sono quelle che, in astratto, hanno minori possibilità di sommare punti fra gli altri indicatori mentre, per contro (anche a rigor di CCNL), la categoria EP dovrebbe essere in grado di compensare adeguatamente con gli altri indicatori.

L'obiettivo è di individuare una posizione equilibrata fra tutto il personale, riconoscendo le differenze quando queste sono oggettivamente rilevabili (dal CCNL e nei fatti).

- c) In considerazione a quanto sopra esposto USB chiede all'amministrazione universitaria, di riequilibrare il punteggio tra le categorie (C, D, EP) assegnando un punteggio maggiore alla categoria C rispetto alle categorie D e EP.

- d) Complessivamente USB chiede all'amministrazione universitaria, di aumentare il peso dell'anzianità nella posizione economica rispetto al valore riconosciuto agli altri indicatori (formazione, arricchimento professionale, qualità prestazione individuale, titoli culturali). Un tanto andrebbe a beneficio di tutto il personale.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI

Nelle attuali condizioni salariali del personale universitario, USB ritiene che si debba investire ulteriori risorse nell'istituto della PEO. Ricordiamo che la Legge 23.12.14, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha determinato lo sblocco delle progressioni di carriera comunque denominate (comma 256°). Questo significa che, a partire dalla procedura PEO 2015, sarà nuovamente possibile aumentare le risorse dedicabili e quindi il numero dei dipendenti beneficiari.

Tutto questo rende ancor più urgente arrivare a una nuova regolamentazione di tutte le entrate diverse dal FFO, come chiesto dal personale riunito in assemblea generale e tenuto conto dell'impegno fatto proprio anche dall'amministrazione universitaria.

Molti saluti,

Il coordinamento USB di ateneo:

Fulvio GRASSO \_\_\_\_\_

Ferdinando ZEBOCHIN \_\_\_\_\_